

## LA SICILIA

### **Palermo, a giudizio sette commercianti in sono accusati di estorsione e favoreggiamento**

PALERMO - I pm Michele Prestipino e Maurizio De Lucia hanno chiesto il rinvio a giudizio di 7 persone accusate di estorsione e favoreggiamento. Tra di loro vi sono tre commercianti di abbigliamento tra i più noti ed affermati a Palermo: Giovanni Alongi, e i fratelli Mario e Alberto Battaglia, titolari di due negozi esclusivi nel centro città. Secondo l'accusa Alongi, e i due Battaglia, "avrebbero aiutato gli altri 4 indagati, presunti mafiosi, ad "eludere le investigazioni dell'autorità che li riguardano omettendo di riferire alla polizia giudiziaria, in sede di sommarie informazioni, circostanze decisive ai fini dell'accertamento della verità". Per questo sono accusati del reato di favoreggiamento. I commercianti hanno negato di aver versato somme di denaro agli estorsori ed in particolare una tranche di 9 milioni di lire in occasione delle festività natalizie dell'anno scorso. In quell'occasione, secondo l'accusa, si sarebbero presentati da Alongi due estorsori chiedendo che il commerciante raccogliesse la cifra anche per conto dei Battaglia e di un barista di via Volturmo. Alongi ed i Battaglia sono, però, stati smentiti dalle dichiarazioni dei collaboratori Marcello Fava, Giuseppe Landolina e Giuseppe Arena- Chiesto il giudizio anche per Maurizio De Santis, Salvatore Morreale, e per i pentiti Fava e Landolina.